

LUIGI FAGGIOLI



ARMONIE DELLA NATURA

a cura di *Francesco Martani*

Dall' 08 dicembre al 21 dicembre 2014

Inaugurazione

Domenica 07 dicembre 2014 - ore 16.00

Ca' la Ghironda
Via Leonardo da Vinci, 19
40069 Ponte Ronca di Zola Predosa - Bologna
Tel. 051 757419 - Fax 051 6160119
e-mail: info@ghironda.it
www.ghironda.it

FAGGIOLI LUIGI

Faggioli Luigi è una scultore che abita e lavora a Camugnano.

Autodidatta, ha sempre nutrito una spiccata attrazione per la natura ma soprattutto per la pietra, la roccia, il marmo.

Infatti ha lavorato tutto ciò che la natura calcarea offre all'occhio umano, ritrovando la propria pace interiore nel tessuto più nobile sul quale hanno lavorato e prodotto i più grandi scultori del passato, da Leonardo a Canova ed a tanti autori contemporanei.

Il Faggioli l'ho conosciuto tramite il mio amico carissimo Don Martino, parroco che dalla bassa Pianura Padana si è inerpicato sui monti emiliani, a vivere tra le persone più semplici e pure, quelle più a contatto al cielo, là dove la natura ti invoglia alla contemplazione.

Io pure sono uno scultore, ed oltre alla modellazione della creta, mi dedico al lavoro del marmo, perché se, nel manipolare la prima devo aggiungere, quando aggredisco la seconda devo rimuovere il superfluo.

Nelle opere di Faggioli aleggiano delle chiavi motorie dell'immaginazione che si dispiegano nelle morfologie della natura umana, nella famiglia, nel nudo ed in tante altre forme, in un area di tempo che va quindi dalla simbolica, la donna, alla ricorrente occasione della struttura od apparente incastro, al trattamento, alla palpazione, all'eccitazione della materia attraverso il martellamento vivificante del marmo, goduto sensuosamente nella sua politezza mai astratta, mai mentale, ma sicuramente formale.

Nelle sue opere vi è un simbolismo archetipo di figure umane, ed oggettuali in situazioni di comportamento ancestrale quotidiano e direi patriarcale di struttura e di materia.

La scultura di Faggioli è di rapporto armonico uomo-natura, ciclicità del uomo e ciclicità della natura, non archetipi psichici, in quanto figure della ciclicità umana e naturale (la donna, la fonte, l'unione).

L'amore, è nel rapporto più intimo tra persone più semplici, dove il silenzio ti invita e ti porta ad amare con maggior spontaneità, il prossimo.

Luigi Faggioli ha viaggiato, ha conosciuto varie popolazioni che gli hanno reso ancora più urgente il suo contatto con la natura indelebile, il marmo.

Luigi, nella dimensione memoriale dei tempi, intende riattingere, ripristinare come continuità, l'immaginario collettivo gestito dall'uomo, ad una dimensione tipica della realtà sociologica del nostro tempo.

Le sue opere hanno trovato nel simbolismo le proprie dimensioni di interiorità di memoria nel nesso tra passato e presente, e fra presente ed auguro futuro, nella circolarità dell'umano antico e nuovo.

Francesco Martani